



N° 113

4 APRILE 2013

Cari Amici,

allego il testo di uno dei documenti allegati alla mia "brochure" di presentazione alla candidatura a Sindaco di Roma. Ho accettato l'invito di molti amici (romani e non) soprattutto per rendere più visibile POPOLARI LIBERI E FORTI e per far conoscere meglio le motivazioni che ci stimolano a SERVIRE, NON SERVIRSI.

Nel sito di prossima apertura www.palladinosingacodiroma.it sarà possibile seguire la mia campagna elettorale e quella dei candidati della mia lista PER ROMA LIBERA E FORTE.

Attendiamo da tutti suggerimenti e idee innovative.

Grazie !

Giovanni Palladino

SALVIAMO ROMA, MA TUTTI INSIEME!

di Giovanni Palladino

Sono orgoglioso di essere nato a Roma, ma oggi sono molto preoccupato nel vedere come la mia città sia assediata da tanti problemi, tutti risolvibili se chi lavora in Campidoglio seguisse sempre un semplice e sano principio contenuto in solo tre parole: **SERVIRE, NON SERVIRSI.**

Provegno dal mondo dell'economia reale, non dal mondo della politica. Sono stato abituato alla concretezza e ad affrontare i problemi per risolverli. **Io concepisco la politica come servizio al prossimo, al minor costo, svolto con la massima trasparenza.**

Un anno fa, insieme ad altri amici – anche loro non provenienti dal mondo politico – abbiamo fondato un partito d'ispirazione cristiana **aperto a tutti**, seguendo l'insegnamento e l'esempio di **don Luigi Sturzo**, che nel 1919 fondò il **Partito Popolare Italiano.**





Il nostro partito si chiama **POPOLARI LIBERI E FORTI** nel ricordo del famoso appello rivolto a tutti gli uomini liberi e forti da **don Sturzo**, che non volle creare il partito DEI cattolici, ma un partito **DI** cattolici aperto anche ai non cattolici e ai non credenti, **purché in sintonia con quei valori naturali e umani, che si definiscono universali e quindi cristiani.**

Molti diranno: ma ha un senso, è logico fare riferimento a un pensiero e a una storia politica di circa 100 anni fa? La nostra risposta è affermativa: ha senso ed è logico ripartire da quel pensiero e da quei valori, **perché è stato proprio il loro abbandono che ha causato i tanti problemi attuali, dovuti innanzitutto a uno scandaloso deficit di natura morale e culturale.**

Nel creare **POPOLARI LIBERI E FORTI** abbiamo voluto rispondere a un appello di **Benedetto XVI**, che il 7 settembre del 2008, in un discorso a Cagliari, auspicò per l'Italia l'arrivo di **una nuova generazione di cattolici impegnati in politica.** Noi siamo quella nuova generazione e vogliamo unire, non dividere. Desideriamo essere promotori e testimoni coerenti di un nuovo modo di fare politica. **Desideriamo ricostruire in Italia una civiltà dei valori e del rispetto delle buone regole, ben consapevoli di essere sostenuti da un prezioso patrimonio culturale, che il vecchio modo di fare politica ha colpevolmente abbandonato.**

Alcuni amici mi hanno spinto e convinto a partecipare alle prossime elezioni comunali di Roma. Sono cosciente che fare il sindaco della Città Eterna è un impegno molto difficile e di grande responsabilità. Ma ho accettato la sfida, perché so di poter contare su una squadra formidabile composta da giovani e meno giovani, che vogliono lavorare seriamente per avere una città LIBERA E FORTE.

LIBERA, perché desideriamo liberare Roma dai suoi nemici più pericolosi, **la corruzione e l'incompetenza**, che causano ingiustizia, solitudine, tristezza, povertà.

FORTE, perché la liberazione da questi nemici sarà decisiva nel salvare Roma, nel ridarle tutta la forza che deriva dalla sua storia, unica al mondo, dalla sua bellezza e dalla ricchezza del suo patrimonio archeologico e culturale. **Queste qualità vanno curate, rinnovate e valorizzate meglio, sfruttando le grandi opportunità offerte dal progresso tecnologico e dalla stretta alleanza, che intendiamo stringere, tra il settore privato e il settore pubblico nella gestione amministrativa di Roma.**





Ma per fare tutto questo c'è bisogno di uno stile politico e gestionale fondato sul sano principio del **SERVIRE, NON SERVIRSI**.

SALVIAMO ROMA, MA TUTTI INSIEME! non è un semplice slogan elettorale, non è un sogno, non è una utopia, è un obiettivo realizzabile per salvare Roma dal degrado e per farla progredire in un mondo sempre più aperto e mobile, che desidera toccare con mano (preferibilmente a piedi) una città, che potrà essere di nuovo la più bella del mondo, se riusciremo a renderla più pulita, più sicura, più percorribile, più vivibile per gli abitanti di Roma e più accogliente per le centinaia di milioni di turisti che la visiteranno.

SALVIAMO ROMA, MA TUTTI INSIEME! É POSSIBILE! Lo si capirà meglio quando nelle prossime settimane io e la mia squadra di governo presenteremo il programma e le nostre proposte innovative, **che vengono incontro alle esigenze di una popolazione che è stanca di sentire solo le proteste, più o meno "urlate"**.

